



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO-SÜDTIROL

XVII Legislatura - Anno 2024

Trento, 2 aprile 2024
prot. n. 1309/2.6.2-2024-1 Cons. reg.

N. 1/XVII

V O T O

Morti improvvise

Non passa giorno, purtroppo, che le cronache sia nazionali che locali non riportino la notizia di una morte improvvisa che ha colpito persone anche molto giovani, sane e senza patologie pregresse.

Il fenomeno non ottiene molto risalto sulla stampa che si limita a riportare la notizia senza amplificarla, probabilmente per non creare allarme sociale. Alla pubblica opinione queste drammatiche notizie però non sfuggono creando sempre maggiori preoccupazioni se non vero e proprio allarme sociale.

Ci si chiede del perché dell'aumento improvviso di questo fenomeno che è a dir poco almeno triplicato rispetto agli anni precedenti e che colpisce persone sempre più giovani e sane. Si va dal ragazzino quattordicenne che non si sveglia al mattino, a quello che si accascia per strada andando a scuola, a quello che muore improvvisamente su un campo di calcio. Il fenomeno sembra interessare soprattutto persone giovani che vanno dai 12 ai 40 anni e che non hanno patologie pregresse che ne possano in alcuna maniera giustificare l'improvviso decesso.

Anche gli accertamenti "post mortem", quando e se ci sono, non sembrano portare ad alcun risultato conosciuto.

Come pubblici amministratori doverosamente preoccupati della salute dei cittadini, sentiamo molto forte la necessità di rassicurarli su questo fenomeno, facendo sentire loro che lo Stato c'è, che si occupa della cosa, che cerca di stabilirne eventuali cause, partendo da una puntuale ed accurata casistica e approfondendo il preoccupante fenomeno in ogni suo aspetto, anche mettendo in relazione tra loro i vari casi cercando di individuare eventuali elementi che possono essere comuni alle varie fattispecie e che potrebbero dare una prima traccia di indagine. Più che mai insomma si avverte la necessità di una forte iniziativa pubblica che può essere adottata soltanto dal Parlamento nazionale.

Tutto questo premesso e considerato,

**il Consiglio regionale della Regione Trentino-Alto Adige,
ai sensi dell'articolo 35 dello Statuto di autonomia,
fa voti al Parlamento e al Governo italiano affinché:**

- 1) il Parlamento istituisca un'apposita, qualificata Commissione medico-scientifica, apartitica e apolitica, che studi il fenomeno da un punto di vista esclusivamente scientifico, istituendo una anagrafe delle persone colpite da "morte improvvisa", verificando eventuali possibili cause e collegamenti tra i vari casi e cercando di dare risposte che possano avere un solido fondamento scientifico, atte a tranquillizzare l'opinione pubblica o comunque di metterla a conoscenza di tutti gli aspetti verificati e verificabili di quella che può essere definita una nuova, mortale malattia del terzo millennio.

**Il Consiglio regionale inoltre impegna
la Giunta a:**

- 1) sensibilizzare su questo tema anche gli altri Consigli regionali, a cominciare da quelli delle Regioni autonome, affinché esprimano a loro volta analogo voto.

F.to: IL CONSIGLIERE REGIONALE
Walter KASWALDER



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2024

Trient, den 2. April 2024
Prot. Nr. 1309/2.6.2-2024-1 RegRat

Nr. 1/XVI

B E G E H R E N S A N T R A G

Plötzliche Todesfälle

Leider vergeht kein Tag, ohne dass in den überregionalen oder lokalen Nachrichten nicht von einem plötzlichen Todesfall berichtet wird, der auch sehr junge, gesunde Menschen ohne Vorerkrankungen heimsucht.

Die Presse schenkt diesen Vorkommnissen jedoch keine allzu große Beachtung und beschränkt sich auf die bloße Berichterstattung, ohne die Nachricht jedoch zu vertiefen, wahrscheinlich um die Gesellschaft nicht zu alarmieren. Die Öffentlichkeit nimmt diese dramatischen Meldungen jedoch sehr wohl zur Kenntnis, die zunehmend Besorgnis, wenn nicht gar sozialen Alarm auslösen.

Es stellt sich unweigerlich die Frage nach dem Grund für diese unerwartete Zunahme der plötzlichen Todesfälle, die sich im Vergleich zu den Vorjahren geradezu verdreifacht haben und immer mehr jüngere und gesunde Menschen treffen, wie etwa einen 14-jährigen Jungen, der morgens nicht mehr aufwacht, oder einen weiteren, der auf dem Schulweg auf der Straße zusammenbricht, oder einen Fußballspieler, der auf dem Platz ganz unerwartet stirbt. Der plötzliche Tod scheint vor allem junge Menschen zwischen 12 und 40 Jahren heimsuchen, die keinerlei, ihren plötzlichen Tod in irgendeiner Weise rechtfertigende Vorerkrankungen haben.

Auch die „postmortalen“ Untersuchungen, wenn es denn welche gibt, scheinen keine eindeutigen Ergebnisse zu liefern.

Als öffentliche Verwalter sind wir um die Gesundheit der Bürger besorgt und erachten es demnach als dringend geboten, die Menschen zu beruhigen, indem wir ihnen das Gefühl geben, dass der Staat für sie da ist und sich um die Angelegenheit kümmert. Man muss versuchen, die möglichen Ursachen zu ermitteln, indem man eine sorgfältige und präzise Erhebung der Vorkommnisse vornimmt und das besorgniserregende Phänomen in all seinen Aspekten untersucht. Es gilt auch Zusammenhänge zwischen den verschiedenen Fällen und gemeinsame Merkmale herauszuarbeiten, um einen ersten Anhaltspunkt für die weitere Erforschung zu gewinnen. Mehr denn je ist also eine starke öffentliche Initiative erforderlich, die nur vom Parlament ausgehen kann.

All dies vorausgeschickt,

richtet der Regionalrat der autonomen Region Trentino-Südtirol

gemäß Artikel 35 des Autonomiestatuts

einen Begehrensantrag an das italienische Parlament bzw. an die Regierung, auf dass:

- 1) das Parlament eine unparteiliche und unpolitische medizinisch-wissenschaftliche Expertenkommission einsetzen möge, die dieses Phänomen aus einer rein wissenschaftlichen Perspektive heraus untersucht, ein Verzeichnis der vom „plötzlichen Tod“ betroffenen Personen einrichtet, die möglichen Ursachen und Zusammenhänge zwischen den verschiedenen Fällen prüft und versucht, wissenschaftlich fundierte Antworten zu geben, welche dazu beitragen, die Öffentlichkeit zu beruhigen bzw. sie auf jeden Fall über alle belegten und nachprüfbaren Aspekte dieses Phänomens, das als neue, tödliche Krankheit des dritten Jahrtausends bezeichnet werden kann, in Kenntnis zu setzen.

Der Regionalrat verpflichtet zudem die Regionalregierung:

- 1) die gesetzgebenden Versammlungen der anderen, vor allem der autonomen Regionen für dieses Thema zu sensibilisieren, auf dass sie ihrerseits ebenfalls einen solchen Begehrensantrag verabschieden mögen.

Gez.: DER REGIONALRATSABGEORDNETE
Walter KASWALDER